



DA
DONATELLO
A LIPPI
OFFICINA PRATESE

a cura di
Andrea De Marchi
Cristina Gnoni Mavarelli

SKIRA



FILIPPINO LIPPI

(Prato, 1457 circa – Firenze, 1504)

La regina Vashti lascia il palazzo di Assuero

Tempera su tavola, 55,2 × 49,5 cm

(superficie dipinta 46,4 × 39,6 cm)

Firenze, Museo Horne, inv. 41

Provenienza: Firenze, palazzo Torrigiani;

Herbert Percy Horne (dal 28 settembre 1908)

1475 circa

La tavola fu acquistata nel 1908 da Horne presso la famiglia Torrigiani a Firenze (Sutton 1985, pp. 145-148), dove si conservavano altri quattro pannelli con *Storie di Ester*, ricordati a partire dalla metà dell'Ottocento con l'attribuzione a Filippino Lippi (Burckhardt 1855, p. 803; *The Travel Diary* 1985, p. 131), oggi dispersi tra il Musée Condé di Chantilly (*Ester sfilava davanti ad Assuero*), il Louvre (*Colloquio di Ester con Assuero*) e la National Gallery of Canada di Ottawa (*Ester davanti al palazzo reale* e il *Trionfo di Mardocheo*), che in origine decoravano due forzieri nuziali.

A eccezione della tavola Horne, queste opere costituirono un punto fermo per il corpus dell'Amico di Sandro, personalità anonima creata da Berenson (1899, pp. 469-471) inglobando gran parte del catalogo giovanile di Filippino, in esplicita polemica con la sua giovinezza ricostruita poco prima da Crowe e Cavalcaselle (1864-1866, II, p. 449). La proposta fu rifiutata da Gronau (1929, p. 269) e da Gamba (1930, pp. 2-3; 1936, pp. 125-127), che in un fondamentale intervento del 1933 ricordava la precoce intuizione di Herbert Horne, da tempo convinto "che l'Amico di Sandro" fosse "un tutt'uno con Filippino al suo esordio", e che alla serie Torrigiani appartenesse anche la tavola in collezione Pallavicini, riferita da Venturi (1896, p. I nota 1) al Botticelli, tradizionalmente detta la Derelitta, ma raffigurante *Mardocheo che piange dinanzi al palazzo reale* (Wind 1940, pp. 114-117; Lightbown 1978, II, p. 210). I due forzieri così ricomposti celebravano, con un'inusitata chiarezza narrativa, squadrata entro

un *tour de force* architettonico e prospettico, due esempi di *humilitas* particolarmente appropriati per una giovane coppia (Wind 1940, pp. 116-117). Gamba riconosceva al giovane Filippino – nel 1472 in bottega "con Sandro Botticello" – l'esecuzione di tutti gli scomparti, dipinti su disegni di Sandro, direttamente responsabile del solo laterale Pallavicini. Il parere, condiviso tra gli altri da Longhi, Laclotte (in *Défense* 1978, pp. 16-17) e Fahy (1993, pp. 354-355) – questi ultimi assegnavano a Botticelli anche il *Trionfo di Mardocheo* –, ma negato da Zeri (1959, p. 157), Lightbown (1978, II, pp. 208-210) e da Zambrano (in Zambrano, Nelson 2004, pp. 141-155, 313-317), è stato ribadito di recente da J.K. Nelson (2009, pp. 141-143; in *Virtù* 2010, pp. 204-208; in *Filippino* 2011, pp. 94-98), che però identificava una terza mano nella metà sinistra della tavola di Chantilly e nel pannello Horne, caratterizzato da un *underdrawing* del tutto peculiare (Markevicius 2010, pp. 210-213). Se i modi di Filippino si rivelano nel carattere umorale e saturnino delle fisionomie dei personaggi, le figurazioni attingono con disinvoltura al repertorio più alto di Filippo Lippi, e inaugurano, al contempo, idee destinate a fecondi sviluppi nella produzione botticelliana. Così, nella tavola di Chantilly la fanciulla sulla destra replica in controparte la splendida levatrice del tondo Bartolini (cat. 4.11), mentre la coppia muliebre poco indietro è riproposta da Sandro nelle *Grazie* di villa Lemmi; nella tavola di Parigi, l'Assuero in penombra che accorre nella camera di Ester richiama il passo danzante della Salomè del *Convito di Erode* degli affreschi di Prato, mentre il deliquio sperticato di Ester al centro della tavola è descritto con lo stesso dinamismo muscolare delle pose in primo piano nella tarda *Natività mistica* della National Gallery di Londra. Nella tavola fiorentina, il profilo di Vashti, dalla fronte alta e lo sguardo basso, immalinconito, richiama l'Ester dinanzi ad Assuero della tavola di Chantilly, e la Maddalena del *Compianto su Cristo morto* di Cherbourg (cat. 6.10), primizia squisita

di Filippino orchestrata su una partitura compositiva già sfruttata dal padre. Vashti, al pari della *Ester* di Ottawa, è presentata in controluce, dinanzi a un paesaggio lacustre, che si perde tra i declivi dolci delle valli avvolte nella nebbia autunnale, con effetti di foschia che sembrano tradire una precoce riflessione sulle sperimentazioni atmosferiche leonardesche, che interessarono stabilmente Filippino negli anni successivi (Nelson 2004, p. 87; P. Zambrano, in Zambrano, Nelson 2004, pp. 239-245), ma non appassionarono il Botticelli. Le sue scarse attitudini naturalistiche, criticate da Leonardo, si colgono bene nella tavola di Roma e nel *Trionfo* di Ottawa, entrambi dipinti interamente da Sandro stagliando le figure dai panneggi franti e ammaccati dinanzi a quinte architettoniche monumentali, privando programmaticamente le scene di qualsiasi dato naturale. Approcci e interessi così antitetici da lasciare intendere, nella bottega botticelliana, il ruolo propulsivo giocato dal giovane Lippi nel recepire gli stimoli offerti dalla pittura fiamminga, di cui un episodio impressionante è il recupero palmare dello squarcio marino oltre gli sproni rocciosi dell'*Adorazione dei Magi* della National Gallery di Londra (inv. 592) – altro brano di collaborazione –, ricalcato sulle *Stimate di san Francesco* di Jan van Eyck oggi a Philadelphia, ma a Firenze nel 1471 (Panhans 1974, pp. 191-193; P. Zambrano, in Zambrano, Nelson 2004, pp. 114-115; Nuttal 2004, pp. 133-142), che segna l'avvio degli interessi filippineschi per la pittura nordica, rinterzati nel decennio successivo.

Emanuele Zappasodi

Bibliografia: Berenson 1899, pp. 459-471, 21-36; Gamba 1933, pp. 461-479; Wind 1940, pp. 114-117; Scharf 1950, pp. 12-13, 52; Berti, Baldini 1957, pp. 17-20, 68-71; P. Zambrano, in Zambrano, Nelson 2004, pp. 141-155, 313-317, cat. 10 (con bibliografia precedente); Nelson 2009, pp. 137-150; J.K. Nelson, in *Filippino* 2011, pp. 94-98 (con bibliografia precedente).

